Venerdì 4 Gennaio 1906

Udine - Anno XII - N. 4

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno: Anno. . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre. . . . . » 4
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Un num. separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea. . . . . Cent. 30
In Cronaca. . . . . » 50
In quarta pagina. . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.
Uffici di Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura, N. 6

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

Fatti e commenti

Il contratto collettivo di lavoro

Diversi giornali hanno parlato, come di un'interessante novità, d'un contratto collettivo di lavoro stipulato a Torino fra l'*Italia*, società industriale costruttrice di automobili e la Federazione degli operai metallurgici. Trattasi invero del primo caso, in Italia, di accordi permanenti, stabiliti fra industriali e salariati, movendo dal riconoscimento esplicito e incondizionato della funzione sociale delle organizzazioni operaie.

L'industriale non assume più al suo servizio gli operai isolatamente, ma patteggia con la Federazione di mestiere. E la novità interessante sta in questo: che mentre i salariati si obbligano, dietro certe notevoli concessioni, a rinunziare al diritto di sciopero per un determinato periodo di tempo, nei riguardi della ditta dalla quale dipendono; la ditta stessa per altro ammette la eventualità dello sciopero generale politico, e dichiara che non potrà considerare tale eventualità come una violazione di contratto.

Ma per una migliore intelligenza del fenomeno, gioverà qui riassumere schematicamente le diverse formole del contratto torinese, anche perchè i giornali che ne hanno parlato non le hanno poste tutte in una luce sufficiente. Ve ne sono alcune che segnano, si può dire, una rivoluzione nei rapporti tradizionali fra imprenditori e dipendenti; e susciteranno senza dubbio la meraviglia di chi è abituato a spaventarsi facilmente. Ecco, senz'altro:

1. Il contratto è impegnativo per un triennio. Tutto il personale è fornito esclusivamente dalla Federazione dei lavoratori metallurgici. Coloro che venissero esclusi dalla Federazione, restano senz'altro pure esclusi dall'officina. La ditta versa direttamente alla *Federazione l'importo delle quote dei* soci, trattenendolo sui salari.

2. — Durante il triennio debbono essere osservate tutte le clausole relative all'orario, al salario e alle altre condizioni di lavoro nel contratto stesso stabilite. Quanto ai salari, è determinato il *minimo* per ciascuna categoria, lasciando però adito agli aumenti dovuti alle peculiari capacità di ciascun operaio.

Nessuno può essere licenziato senza indennità se non per cause gravissime (reati comuni) da accertarsi dalla Commissione arbitrale. L'indennità pei licenziamenti non dipendenti *da dette* cause gravissime è pari al salario di settanta giorni.

3. Gli operai non possono astenersi dal lavoro, eccetto che per causa di sciopero generale. Tutte le divergenze e le questioni nascenti dall'applicazione del contratto, sono risolute e decise da una Commissione arbitrale, in cui le parti sono equamente rappresentate e che è presieduta dal sindaco di Torino.

A garanzia degli impegni assunti, la Federazione dà una cauzione corrispondente a L. 150 per ciascun operaio, in parte versandola subito e in parte mediante ritenute sui salarii.

4. La Ditta assicura, contribuendo colla quota di L. 12 annue per ciascuno, tutti gli operai non ancor quarantenni alla Cassa pensioni di Torino. *Chi ha compiuto quaranta anni è* inscritto alla Cassa dello Stato per l'invalidità e la vecchiaia. Inoltre la Ditta fornisce il terreno e il capitale necessario alla costruzione di 3000 ambienti d'abitazioni popolari, alla sola condizione che gli operai si costituiscano in Cooperativa a senso della legge Luzzatti per la gestione di questo patrimonio popolare.

Come si vede, l'industria si è preoccupata sopra tutto di ottenere la stabilità, la tranquillità, la possibilità *di svilupparsi per un triennio*; e questa è una giusta esigenza, la quale, ove sia soddisfatta, si risolve in condizioni favorevoli non solo agli industriali ma a tutti quanti, perchè è noto che lo sviluppo rapido, gagliardo, possente del lavoro, intensifica la vita della nazione.

Ma per ottenere la desiderata tranquillità l'industria ha pur largheggiato di concessioni; e anzi tutto ha accettato la Federazione, come contraente, in luogo degli operai isolati; *poi ha concesso salario minimo*, indennità notevole in caso di licenziamento, pensione, abitazione igienica ecc. La Federazione dal canto suo garantisce la continuità del lavoro mediante versamento di una cauzione pecuniaria.

E' un fatto degno di nota per moltissime considerazioni.

LE ISPEZIONI DEL LAVORO

E' noto come il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, in esecuzione delle *disposizioni* con le quali si nominavano varii incaricati per la vigilanza delle leggi sul lavoro delle donne e dei fanciulli e sugli infortuni del lavoro, abbia disposto per la formazione di tre Circoli di ispezione con sede:

1. — In Torino, e comprendente anche le Provincie di Alessandria, *Cuneo, Novara, Genova* e *Porto Maurizio* cui fu preposto l'ingegnere Effren Magrini (via Colli, 19).

2. — In Milano, e comprendente anche le Provincie di Como e Pavia cui è preposto l'ingegnere Pietro Brunati (via Vincenzo Monti, n. 28-30).

3. — In Brescia, e comprendente anche le Provincie di Bergamo, *Verona, Mantova, Sondrio, Vicenza*, cui è proposto l'ingegnere Italo Locatelli (presso la R. Prefettura).

Ora a questi circoli, gli industriali potranno rispettivamente rivolgersi per schiarimenti, consigli e quanto potrà loro giovare riguardo all'applicazione delle leggi operaie. E' da sperare che l'addottato provvedimento, il quale è *destinato a rassicurare gli imprendi*tori ossequienti alle leggi contro le illecite concorrenze derivanti dalle trasgressioni alle regole legislative di tutela degli operai, sarà accolto con soddisfazione dalla classe industriale.

Nuovo sistema di telegrafia di un italiano

Il «Matin» ha da New York:

Un giovane italiano ha inventato un nuovo sistema di telegrafia che permetterebbe di trasmettere con un solo filo un migliaio di dispacci alla volta nei due sensi.

L'inventore dice che il sistema potrebbe essere applicato alla telegrafia senza fili in modo da permettere l'invio di una ventina di dispacci in un tempo nei due sensi.

Vedi note e notizie in terza pagina

Intorno al dramma dei Murri

Il "biondino,, era un ex ufficiale?

Dopo le tanto discusse rivelazioni di Pio Naldi, il dramma Bonmartini torna a far parlare di sè come all'epoca del grande processo di Torino.

Riproduciamo a titolo di cronaca queste notizie che da New York riceve il *Secolo XIX*:

« Fino da quando giunsero qui le notizie vaghe delle rivelazioni del Naldi, *a proposito* della tragedia della quale fu vittima il conte Bonmartini fui posto sulle traccie di informazioni che ora ho potuto controllare a coordinare e che mi affretto a telegrafarvi.

Poco dopo l'assassinio del conte Bonmartini giunse a New York certo Gardini bolognese ex sottotenente di complemento, il quale si trovava nella *più completa miseria*. Questa circostanza mi risulta per informazioni assolutamente degne di fede.

Il Gardini era alto, biondo, di aspetto molto robusto: avvicinandolo si comprendeva mancare assolutamente di istruzione.

Certo sig. Cleto Raimondi, pure bolognese, morto nel 1904 a Saint Louis *in seguito ad una operazione di ap*pendicite, allora proprietario di un popolare restaurant di New York, ebbe pietà di lui e lo albergò e nutrì gratuitamente.

Il sig. Raimondi riuscì poi ad impiegarlo come sorvegliante in certe costruzioni nello Stato New Jersey, per conto di un sconosciuto accollatario di New York.

Ma la paga era poca e la vita assai faticosa e il Gardini ritornò dopo pochi mesi a New York in condizioni ancora più disastrose.

Alcuni conoscenti lo aiutarono, ma non parlando la lingua inglese e senza speciali attitudini al lavoro, fece vari mestieri, e tra questi il cameriere di *birrerie equivoche, senza riuscire a* formarsi una qualsiasi posizione.

Il Gardini ebbe più volte occasione di parlare con i compagni dell'assassinio del Bonmartini, e da quei colloqui gli amici si convinsero della sua stretta relazione con quel fatto, persuadendosi che il Gardini altri non era che il famoso *biondino* tanto discusso.

In questi ultimi tempi il Gardini continuava a guadagnarsi miseramente la vita qui a New York, finchè non vennero le rivelazioni fatte nel penitenziario di Volterra dal dottore Naldi: da quel momento il Gardini è sparito: si crede abbia lasciato gli Stati Uniti».

ROSINA BONETTI ALLE ASSISE DI VERCELLI

Mentre i giornali tornano a parlare del processo Murri e delle rivelazioni di Pio Naldi, si sa che la Rosina Bonetti ricevette notificazione che il suo processo fu rinviato al Circolo delle Assise di Vercelli per la correzione della pena riportata nel processo di Torino per l'assassinio Bonmartini.

L'inchiesta sui fondi distribuiti in Calabria

Il ministero dell'interno la Commissione d'*inchiesta sulla Calabria* ha cominciato ad interrogare i funzionari che hanno esplicata la loro azione in Calabria.

Al primo interrogato fu il comm. Dalmazzo, che ha esercitato le funzioni di rappresentante del ministero, nelle provincie di Catanzaro, Cosenza e Reggio Calabria.

Nel personale postelegrafico

Con decreto odierno 182 alunni postali telegrafici sono stati nominati ufficiali di sesta classe con lo stipendio di 1200 lire, e con lo stesso decreto sono stati pure nominati 49 aiutanti di quinta classe con lo stipendio *nominale di lire 1200*.

CRONACA PROVINCIALE

Pordenone

La seduta del Consiglio

3. *(Burich)* — Ho già accennato che sabato 5 corrente avrà luogo la seduta del nostro Consiglio Comunale; ecco pertanto l'ordine del giorno da discutersi:

1. *Bilancio preventivo del Comune* per l'anno 1907.
2. Svincolo della cauzione del Contratto d'appalto del dazio pel decennio 1896-1905.
3. Ordinanza dell'on. Giunta prov. amm. sulla deliberazione relativa al miglioramento delle condizioni economiche dei vigili municipali.
4. Illuminazione pubblica lungo alcune strade *(II lettura)*.
5. Regolamento per le guardie municipali (II lettura).
6. Regolamento per i pompieri aggiunti (II lettura).
7. Regolamento di polizia stradale e delle vie interne del Comune (II lettura).
8. Contrattazione d'un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti, pei lavori di costruzione del fabbricato scolastico di Borgo Meduna, e d'ampliamento di quelli di Rorai Grande (II lettura).
9. Simile per l'esecuzione di opere pubbliche (II lettura).

Un po' di statistica

Non sarà discara ai lettori del *Paese* un po' di statistica sul movimento della popolazione del nostro Comune nel decorso anno 1906.

Nacquero vivi *legittimi* maschi 274 — femmine 273 — illegittimi riconosciuti da uno dei genitori maschi 9 — femmine 7 — illeggittimi non riconosciuti maschi 4, femmine 3. In totale i nati vivi furono 287 maschi e 283 femmine.

Nacquero morti — legittimi — maschi 4, femmine 4 — illegittimi od *Esposti — maschi 1, femmine 1*. In totale i nati morti furono 5 maschi e 5 femmine.

Nacquero fuori del Comune, ma appartenenti a questo 5 maschi e 4 femmine.

I parti doppi furono 9 — tre di 1 maschio e 1 femmina — cinque di 2 maschi — uno di 2 femmine.

Parti tripli sono *uno solo di 3 maschi*.

Legittimazioni di figli naturali per susseguente matrimonio 5 maschi e 6 femmine.

Morirono 166 maschi e 152 femmine, dei quali 20 maschi e 18 femmine appartenenti ad altri Comuni. Morirono in altri comuni, ma appartenenti a questo 2 maschi e 3 *femmine*.

Immigrarono da altri Comuni del *Regno 186 maschi e 181 femmine*.

Emigrarono per altri Comuni del Regno 176 maschi e 149 femmine.

Vennero celebrati 105 matrimoni, 95 sposi sottoscrissero l'atto, ma le spose che lo sottoscrissero furono soltanto 67. La triste piaga dell'analfabetismo prevale *fortemente nel sesso gentile*.

La popolazione costituita al 31 dicembre 1905 da 6886 maschi e 7167 femmine — totale 14053 salì al 31 dicembre 1906 a 7051 maschi e 7354 femmine — totale 14405.

Spilimbergo

Feste da ballo

3 — Iersera le feste da ballo furono animatissime. Specialmente nella Sala Artini il ballo durò oltre la mezzanotte.

I ballabili *nuovi, splendidamente* eseguiti, piacquero assai.

Nessun incidente — e ciò mercè il contegno serio e paziente dei festeggieri — mentre sarebbe desiderabile che i signori Carabinieri fossero più energici con certi individui che disturbano le feste.

All'egregio sig. maresciallo raccomandiamo più severità.

Saletto di Raccolana

Cronaca triste

3 — Come se non bastassero le sventure piombate sulla famiglia Savio, un'altra se ne aggiunge ancora: alla signora Romilda è pervenuta l'altro ieri la notizia della morte del padre suo.

Il paese intero è addolorato per questa nuova sciagura e manda col mio mezzo le più vive condoglianze alla sfortunata famiglia.

La neve

che all'ultimo giorno dell'anno aveva *raggiunto 50 centimetri d'altezza*, continua a cadere, benchè a intervalli.

Il freddo è intenso e tutta la vallata è vestita letteralmente di bianco.

Speriamo di non averne di peggio.

Marano Lagunare

Appalto valli da pesca

3 — Ieri ebbe luogo in questo Municipio l'ultimo esperimento delle affittanze delle valli da pesca per un novennio. Concorsero il sig. Corso Gottardo di qui, il sig. Francesco Pittoni di Latisana, il sig. Boscolo-Lisotto cav. Angelo di Chioggia per mezzo di due suoi figli; la gara fu accanita e rimase deliberatario il sig. Boscolo-Lisotto della valle Pantani per L. 15807 e della valle Canalnovo per L. 2767 con un aumento nella prima di circa 8 mila lire e della seconda di circa mille dalla precedente affittanza. Così il nostro comune ha un reddito per nove anni di circa 80.000 lire.

Aviano

Telefono e telegrafo

2 — Da molto, da troppo tempo dura l'indegno giuoco di ragazzacci ineducati di rompere a sassate gli isolatori *del telegrafo* e *telefono lungo* le linee che allacciano Aviano coi paesi limitrofi.

Ma finalmente questo guardafili sig. Pauletti Giovanni scoprì e dichiarò in contravvenzione due di quei piccoli vandali, l'uno di Aviano certo Zanolin Giovanni l'altro di Roveredo in Piano certo Del Piero Antonio di Agostino, i quali, *in un ai loro genitori*, dovranno rispondere del reato di cui l'art. 424 del Codice penale.

Auguriamo che si giunga a scoprire altri ancora, poichè devono ben essere molti, se si bada al grande numero d'isolatori che sempre si rompono.

Pulfero

Movimento di popolaz. nel 1906

3 — Nel comune di Rodda durante l'anno 1906 nacquero 56 bambini; dei quali 31 femmine, e 25 maschi. Tutti gli atti di nascita furono sottoscritti dai dichiaranti, meno tre

Nello stesso periodo di tempo morirono 35 persone, delle quali 19 maschi e 16 femmine.

I relativi registri furono firmati da tutti i dichiaranti, meno due.

I matrimoni celebrati furono 12.

Le spose analfabete furono 5, gli sposi uno. Ed ora un po' di commento.

Trent'anni fa era raro il caso di trovare qui persone che sapessero leggere e scrivere. Il progresso quindi della istruzione qui è stato veramente notevole; ed io non mi perito di affermare che da qui a qualche anno, tutti sapranno leggere e scrivere. Così parlo per gli uomini,

Per le donne, invece qui si vede, è un'altro paio di maniche. Essa fin da piccina viene adibita a graduali lavori campestri, e le assenze dalla scuola sono tali, da lasciarle completamente, o quasi illetterate.

Vedi Cronaca Prov. in 3 pag.

La scienza e la casa

Il *riscaldamento per mezzo* dell'elettricità, sia per la cucina sia per qualunque altro bisogno casalingo, od applicazione industriale, rappresenta la perfezione del genere: nessun detrito, non polvere, come con il carbone, non pericolo di fughe o sviluppo di gas nocivi, come nei sistemi a gas illuminante: una spinta al *commutatore* e l'apparato è pronto, senza bisogno di fiammiferi nè di combustibile. Non è più necessario l'uso di grandi ed ingombranti camini nè di condutture di gomma: l'energia che si trasformerà in calore ci giunge per un sottilissimo e flessibile filo di rame che va dove meglio si desidera, docile ai nostri voleri. Eppure *malgrado* questi notevoli vantaggi il riscaldamento elettrico stenta molto a diffondersi. Lo troviamo applicato appena nelle case dei ricchi nelle città grandi, a Parigi, a Londra, a Berlino.

Il pubblico cui piacciono molto le novità, è tuttavia piuttosto restio a provarle, quando si tratta di apparati che costano molto cari.

Ora (scrive in un interessante articolo al *Piccolo* di Trieste F. Savorgnan di Brazzà) una grande società francese, costruttrice di apparati elettrici, ha pensato di vincere questo ostacolo in un modo che non manca di genialità e d'iniziativa. Essa non vende i suoi apparati, ma grazie ad uno speciale accordo con la società fornitrice dell'energia, essa li da in affitto. Il cliente non si avvede quasi della cosa, poichè nel prezzo di consumo elettrico è compreso anche il nolo degli apparati, dalle stufe da salotto, ai ferri da stirare ed alle pentole. Qui è necessaria una breve spiegazione. Nella cucina ad elettricità non si usa il vecchio metodo di porre le casseruole sul fornello, ma bensì ogni pentola ha il suo speciale e proprio sistema di riscaldamento. Si pone sopra un treppiede, si congiungono ad essa i fili conduttori e tutto è fatto.

Con ciò si impediscono inutili perdite di calore e si realizza quindi una notevole economia. Se qualche apparato si guasta, la Società ne fornisce tosto un'altro, gratuitamente.

Per dare un'idea della spesa diremo che il riscaldamento elettrico viene a costare, in media, da 8 a 12 centesimi all'ora. Le oscillazioni dipendono dal prezzo dell'energia. Però conviene osservare che la cucina elettrica ideale per comodità, praticità e pulizia non può essere introdotta che nei luoghi in cui si hanno grandi quantità di energia a buon mercato, chè, solo in questo caso, essa sarà pure economicamente vantaggiosa.

×

Tutte le famiglie che hanno una cantina, sogliono far la provvista del vino verso la fine dell'autunno, anche per la ragione che in quell'epoca esso costa meno caro e perchè facendo una compera all'ingrosso si è sicuri di avere per lungo tempo la qualità di vino che piace. Lo stesso avviene per chi beve il vino dei propri vigneti. Ma ecco di tanto in tanto delle brutte sorprese: i fusti che si credevano perfetti spandono e bisogna fare dei travasi perchè col chiudere le fessure si corre sempre il rischio di rovinare il vino se non si adopera la materia adatta. Tuttavia con le dovute precauzioni, si possono evitare lunghe e noiose operazioni. Ecco una ricetta che è data da una grande rivista vinicola e che è usata da qualche tempo dai viticultori francesi tanto gelosi del *bouquet*, dell'aroma particolare dei loro vini.

La ricetta parrà forse curiosa. Si prende della «*caseina*» (anche il formaggio bianco dà i medesimi risultati) e la si incorpora con una volta e mezzo il suo peso d'acqua fredda. Poi si aggiunge al tutto della calce spenta, in ragione del cinque per cento della miscela. Si ottiene una specie di cemento biancastro che applicato ai fusti ed ai bariletti dà ottimi risultati poichè è resistentissimo e non dà alcun sapore al vino. La medesima materia si può applicare con successo ai barili che devono far lunghi viaggi.

×

Nell'attuale stagione le frutta costano care; trionfano gli aranci e i mandarini che ci vengono da climi più caldi. Tuttavia abbiamo ancora molte pere e molte mele invernali le quali dureranno ancor qualche tempo. Il metodo ora usato per conservarli, stesi in ambienti freschi sopra graticci, presenta spesso l'inconveniente di far avvizzire i frutti, *che un po' alla volta perdono* il loro sapore primitivo.

E' *l'azione dell'aria* che produce la lenta decomposizione delle cellule vegetali. Si sono cercati vari mezzi per la conservazione artificiale di certi frutti d'inverno. Questo che ha dato i migliori risultati e che è usato in Inghilterra dove vi è grande abbondanza di mele e di pere consiste nell'*imme*r-

CRONACA CITTADINA

I DONI DEL "PAESE,,

che tanta ammirazione hanno destato nel pubblico, stanno per essere ritirati dalla grande vetrina del negozio Barbusco in Mercatovecchio.

Non potevamo abusare più a lungo della cortesia del sig. Barduscò, perciò questa sera la Mostra cessa.

Siamo lieti di constatare — e lo diciamo con legittimo orgoglio — che la felice idea di offrire ai nostri abbonati tanta varietà di doni utili e pratici, ha incontrato il favore generale, così che ci procurò congratulazioni d'ogni parte.

E dobbiamo anche constatare che la falange dei nostri abbonati è *notevolmente accresciuta. A tutti rendiamo* vive grazie.

Ricordiamo però ai ritardatari che come termine definitivo per la chiusura degli abbonamenti **con diritto ai premi è fissato il giorno 15 gennaio.**

Raccomandiamo dunque di scrivere con sollecitudine al nostro Amministratore, il quale pensa alla consegna ed anche alla spedizione del dono prescelto.

Scuola Popolare Superiore

Questa sera, alle ore 20.30, il dott. Giulio Cesaro terrà la quarta lezione del corso di anatomia e fisiologia umana e svolgerà l'argomento «cuore e polmoni»

Ottomila lire risparmiate nel capitolo della fillossera

Una legge *presentata il 16 dicembre* alla Camera dal ministro Cocco Ortu è quella che mira a migliorare le condizioni dei più modesti impiegati d'ordine del suo ministero.

Nulla di più equo. Si tratta di impiegati assunti da 15, da 20 e persino da 30 anni, i quali chiedevano insistentemente che si provvedesse alla loro sorte.

(Tra parentesi esprimiamo l'augurio che il ministro presti orecchio benevolo anche ai professori delle scuole agrarie speciali) i quali tanto giustamente invocano il promesso miglioramento della loro carriera.

Tornando alla leggina, essa importa una spesa di 30 mila lire e per la metà di essa, che occorrerà dal 1° gennaio al 30 giugno 1907, si provvede con variazioni nello stato di previsione del Ministero d'agricoltura.

Figura fra queste la cifra di 8000 lire prese al capitolo della fillossera.

Prendiamone buona nota, e auguriamoci che per l'avvenire tutto ciò che si economizzerà sul capitolo della difesa contro la fillossera, passi a quello dedicato alla ricostituzione dei vigneti su radice americana.

VII Congresso degli Emigranti
L'adesione della Confederazione Generale del Lavoro

La confederazione Generale del Lavoro ha telegraficamente aderito al VII Congresso degli Emigranti che avrà luogo *in Tolmezzo, Domenica* p. v., incaricando l'on. Angiolo Cabrini e Guido Buggelli di rappresentarla.

I pacchi postali per le feste di Natale

Da nostre particolari informazioni ci risulta che quest'anno, in occasione delle feste di Natale, il numero dei pacchi postali tanto in arrivo quanto in partenza è stato di gran lunga superiore a quello del precedente anno.

Tuttavia è doveroso il constatare che il disbrigo di così immenso lavoro si effettuò con sollecitudine e precisione così nell'ufficio centrale, quanto in quello succursale alla Stazione ferroviaria, diretto dalla solerte ed intelligente signorina Teresina Dondo.

Anche il servizio di consegna a domicilio dei tanti e voluminosi pacchi procedette senza ritardi e con lodevole sollecitudine.

Abbiamo creduto opportuno far questa constatazione perchè nel 1905, in occasione delle feste di Natale, i pacchi furono recapitati anche cinque giorni dopo del loro arrivo a Udine.

La candidatura dell'avv. Caratti
a Vittorio Veneto

Tutti i giornali della democrazia italiana — compresi molti organi socialisti — parlano in favore della candidatura dell'on. Umberto Caratti nel Collegio di Vittorio Veneto.

L'egregio uomo ha parlato ieri nei principali centri del Collegio suscitando vivissimo entusiasmo.

L'*Avanti!* di ieri sera riceve da Forlì:

«La locale sezione dell'Unione magistrale nazionale, ha oggi stesso spedito al Comitato elettorale di Vittorio che propugna la candidatura dell'on. Caratti, il seguente telegramma:

«Sezione Unione magistrale nazionale forlivese, mentre plaude cotesti elettori che lottano nel nome di Umberto Caratti, inviano fidenti l'augurio della vittoria, omaggio ingegno, dottrina, carattere, trionfo probità politica, principio laico, scuola popolare e condanna contro quanti tra le fitte mortifere tenebre del Vaticano, tramano, con disonore d'Italia, ai danni della patria e della civiltà».

L'ON. GIRARDINI

Scrive l'*Adriatico:*

Domani sera (venerdì) l'on. Giuseppe Girardini, terrà a Ceneda, nel salone dell'ex-*palazzo* municipale, una pubblica conferenza in favore della candidatura Caratti.

Vi è molta attesa per questo discorso e la cittadinanza prepara entusiastiche accoglienze all'illustre uomo.

Altri deputati

L'*Adriatico* aggiunge:

«L'on Paolo Camerini, deputato di Este, fu ieri con noi attraverso i fiorenti Comuni della vallata, i quali attendono il desiderato congiungimento Sacile-Vittorio.

«Parlò, senza preavviso alcuno, a Revine e Lago entusiasmando; visitò a Follina i lanifici Paoletti e Bianchi, che per l'intelligenza e l'attività dei proprietari, coadiuvata dalla operosità dei lavoratori, faranno risorgere all'antico splendore Follina, la Manchester del Veneto.

Oggi inoltre si troveranno a Vittorio gli onorevoli Alessio e Cabrini per partecipare ai Comizi che *avranno* luogo domani, sabato, a Ceneda ed a Seravalle.

IL PROGETTO
per la nostra stazione ferroviaria

fu definitivamente approvato dal comitato d'amministrazione ferroviaria di Roma, presente il comm. Bianchi.

Alla seduta della Camera di Commercio che avverrà, crediamo, l'11 corrente, il presidente comm. Morpurgo esporrà tutto lo svolgimento delle pratiche alle quali la nostra Camera di Commercio prese parte.

Accademia di Udine

Questa sera alle 8 e mezza, nella solita Sala, il socio corrispondente co. G. B. di Varmo parlerà sul tema: *Mortegliano nel passato e nell'avvenire.*

Biglietti di Banca falsi

Per norma dei possessori avvertiamo che sono in circolazione dei biglietti falsi da lire 10, 50 e 100 della Banca d'Italia.

I biglietti da lire 10 falsi portano il n. 1086 e la serie 000491; quelli da lire 50 il n. 1961 e la *serie* L 10, e quelli da lire 100 i numeri 7513 serie C 43, n. 7185 serie 5522.

I biglietti del Banco di *Napoli* in circolazione come falsi portano il n. 1961 e la serie Z 10.

Dal Bollettino Giudiziario

togliamo che: Rossi, pretore a Portogruaro è tramutato a Schio; Pittoni viceversa.

Plaino vice cancelliere alla pretura 1° mandamento di Udine è nominato cancelliere alla Pretura di Gravedona, *Zanelli* alunno pretore a Pordenone è richiamato alla Procura del Tribunale di Pordenone, *Magagnini* viceversa.

LE FESTE A TOLMEZZO
pel 25. anniversario della Società Operaia

E' definitivamente fissata pel giorno 6 Gennaio corr. la festa per il 25 anniversario di fondazione della Società Operaia di Tolmezzo

Nello stesso giorno si farà l'inaugurazione delle Cooperative Carniche di Consumo e di Credito e seguirà pure il VII Congresso degli Emigranti Friulani.

Ecco frattanto il programma della giornata, come si vede assai laboriosa:

Ore 10 1\|2 Ricevimento delle Rappresentanze e dei Congressisti nel teatro de Marchi.

Ore 11 Corteo con bandiere.

Ore 11 1\|2 Vermouth d'onore ed inaugurazione delle Cooperative nel palazzo ex Albergo Leon Bianco.

Ore 14 Congresso degli emigranti nel teatro de Marchi.

Ore 18 Banchetto nel teatro de Marchi.

Ore 20 Conferenza di propaganda Cooperativa, illustrata da proiezioni e tenuta dal sig Rag. Alfredo Ficarelli dell'Unione Cooperativa di Milano

P. S. Al banchetto sociale avranno posto gratuito il Presidente e Portabandiera d'ogni Società Operaia.

Ogni altra persona che vorrà unirsi alla rappresentanza del Sodalizio potrà intervenire al banchetto verso pagamento di L. 2.50.

Le Società *Operaie* sono pregate di voler raccogliere e notificare il numero delle adesioni non più tardi del 4 Gennaio.

Gli imprenditori di fornaci all'estero sono convocati dalla Presidenza della loro Società per il giorno 8 Gennaio corr. ore 10 nella Sala Cecchini per discutere il seguente ordine del giorno:

Miglioramento delle condizioni degli appalti

Mezzi per abolire la caparra

Contratto di lavoro scritto

Riforma alla legge sull'*emigrazione*

E' fatta raccomandazione a tutti di non mancare.

Le fermate del Tram a cavalli

La Direzione del Tram cittadino a cavalli ha preso — *per ora solo* a titolo d'esperimento — una disposizione che ci sembra utile, specialmente pensando ai poveri *cavalli* che spesse volte erano costretti a fermarsi quasi ogni dieci metri di linea, alle richieste di salita o discesa dei viaggiatori.

La Direzione adunque ha fissato delle fermate fisse, indicate da apposite tabelle.

L'esperimento è incominciato sulla linea che dalla stazione conduce in città. Una fermata è stabilita a metà del viale in prossimità della curva, altra a Porta Aquileia, una terza alla Caserma del Carmine e infine a metà della via.

Sappiamo che in seguito le fermate verranno estese a tutto il percorso della Tramvia.

Un giovane di negozio arrestato per furto

Un giovane quindicenne, tal Pittoritto Mario, meccanico, da oltre due anni addetto al negozio del sig. Augusto Verza, fabbricante di biciclette in Mercatovecchio, venne ieri arrestato per ordine del delegato di P. S. signor Minardi

Eccone la ragione.

L'altra sera la *moglie* del sig. *Verza*, fatto il conto di cassa, constatò che mancavano dal cassetto 50 lire precise.

Avvertì *il marito*, il quale tosto sospettò del Pittoritto, poichè per la grande fiducia che esso godeva, veniva di sovente lasciato al banco di vendita.

Ieri mattina, appena il giovanetto giunse in negozio, venne interrogato dal sig. Verza. Negò naturalmente di esser l'autore della sottrazione del biglietto e solo quando il principale lo perquisì e gli rinvenne 20 lire nascoste nel berretto, dichiarò di averle trovate per terra in mezzo al negozio.

La giustificazione non era troppo felice e perciò il sig. Verza denunciò il fatto alla Questura.

Da ciò l'arresto.

Gravissima disgrazia
allo scalo merci della ferrovia

La cronaca odierna registra una di*sgrazia gravissima.*

Assuntore dell'impresa trasporto dei sali e tabacchi dalla ferrovia al locale Magazzeno delle Privative, è il concittadino signor Ferdinando Chiopris, al quale servizio egli aveva adibito tutti quattro i suoi figli: Valentino, Gio. Batta, Angelo e Ferdinando.

Stamane tutti assieme i quattro giovani si recarono con carri a due cavalli al nuovo Scalo merci a P. V. situato al di là delle Ferriere, poco lungi dal cavalcavia di Porta Grazzano.

E si accinsero a scaricare due vagoni da 12 tonnellate di sale.

Per avvicinare i due vagoni, si dovette attraversare il primo binario occupato da una lunga fila di carri fermi, ad un dato punto staccati, per lasciar libero il transito ai carradori.

Uno dei giovani Chiopris, di nome Ferdinando *d'anni 27*, caricò *sul proprio* carro 50 sacchi di sale formanti il complessivo peso di 25 quintali; gli altri in quantità minore.

Per questo il Ferdinando fu costretto a far rimorchiare i due cavalli attac*cati* al carro da un paio di buoi, a guidare i quali stava una sua cognata, di nome Angela.

Il carro procedeva lentamente sul terreno molle in causa della pioggia che anche in quel momento cadeva, ma quando i buoi avevano superato il passaggio del binario, uno dei cavalli che veniva subito dopo, scivolò con una zampa sulla lama bagnata.

L'Angelo Chiopris che camminava a fianco, venne spinto — dalla mossa del quadrupede — proprio contro il repulsore del carro N. 11305 che stava sul binario.

Il disgraziato si vide perduto, pure istintivamente tentò di abbassarsi per evitare l'incontro del piano del carro che avanzava, tirato a viva forza, come è *facile* immaginare, dai buoi e dai cavalli.

Ma invano. L'infelice si trovò nello *spazio* fra il repulsore e l'angolo del vagone e fra il carro ormai giunto all'altezza del suo petto... la stretta fu orribile e strappò un disperato grido al povero Chiopris.

La cognata che si trovava presso i buoi vide il corpo dell'*Angelo* ruzzolare sotto il vagone e fermò il carro all'istante gridando aiuto a squarciagola.

Accorsero certi Moro Pietro e Capitanio Emilio, facchini addetti allo Scalo e quasi nel medesimo tempo i fratelli del disgraziato Angelo, il quale — pallidissimo in volto — non pronunciava parola.

Con ogni cautela venne sollevato e trasportato nel Casello vicino ove vi è l'ufficio del sotto gestore alle merci per lo svincolo dei carri in arrivo. Ma il disgrato, quando fu posato a terra, era già cadavere.

Indosso aveva una giubba, specie di eliriana, di stoffa assai pesante; con tutto ciò in direzione del costato sinistro si scorgeva un largo strappo. Tanto violento era stato il colpo contro il repulsore!

Ormai nulla rimaneva a fare per lo sventurato Angelo, per quella giovane vita, troncata in così orrendo modo. In attesa delle Autorità a cui il Gestore dello Scalo subito partecipò la notizia, il cadavere venne piantonato da una Guardia di P. S. di servizio alla Stazione.

Sul luogo si recarono molti facchini e manovratori dello Scalo commentando la orribile disgrazia avvenuta così rapidamente.

Mentre il giornale va in macchina, non sappiamo se il Pretore si sia recato sul luogo per le solite constazioni di legge.

LE VITTIME DEL LAVORO
Tre operai friulani morti all'estero

E' pervenuta al Segretariato dell'Emigrazione notizia di un grave infor*tunio sul lavoro* occorso in una località presso Innsbruck. Una compagnia di operai italiani lavorava alla costruzione di una casa. I lavori erano già a buon punto quando, probabilmente per la cattiva qualità del materiale *impiegato, le mura principali* crollarono.

Tutti gli operai presenti al lavoro *rimasero travolti dall'immenso turbine* di macerie e di polvere.

Avvertiti, giunsero poco dopo medici *da Innsbruk insieme* ad alcuni soldati zappatori che procedettero immediatamente allo sgombero delle macerie, sotto le quali, purtroppo, si trovarono cadaveri i giovani operai Moretti Angelo di Tarcento, Gubiani Pietro e Colautti Giacomo di Segnacco.

Il segretariato dell'emigrazione di Udine ha sollecitamente iniziato le pratiche onde ottenere dall'Istituto di assicurazione per gli infortuni sul lavoro di Salisburgo congruo indennizzo alle famiglie dei defunti.

La Direzione della Società Operaia dall'avv. P. Capellani

Ieri la *Direzione* della Società Operaia Generale di M. S. si recò a visitare il Presidente della Cassa di Risparmio avv. cav. Pietro Capellani per esporgli il progetto del Ricreatorio laico che il Sodalizio ha intenzione di *istituire.*

Il cav. Capellani accolse squisitamente i rappresentanti della Società Operaia e promise che l'*Istituto* di Credito di cui è presidente darà il suo appoggio materiale.

Fallimento Zuccherificio S. Giorgio di Nogaro

Stamane dinanzi al giudice delegato avv. Zamparo ebbe luogo l'adunanza dei creditori del Zuccherificio

Venne letta la relazione presentata dal curatore provvisorio avv. E. Tavasani.

Venne nominata una Commissione di *sorveglianza*, che riuscì composta: Avv. G. B. Billia, presidente, Achille Cristofoli e Francesco Minisini membri.

Nulla venne deciso circa la nomina definitiva del Curatore.

Funerali

Dopo quello del dott. Mander seguì *ieri il funerale della signora Bortoli Filomena ved. Indri,* madre del capo ufficio alle Poste signor Giuseppe.

Il corteo si formò davanti alla casa d'abitazione in Via Grazzano e proseguì per la Chiesa di S. Giorgio.

Nel seguito, oltre ai parenti della buona signora, si notavano moltissimi impiegati postali e telegrafici.

— Alle 15.30 anche la salma dell'ottimo *Giovanni Fiumiani* venne trasportata all'estrema dimora.

Di questo esemplare lavoratore, che visse d'una vita onesta, circondato dall'affetto vivissimo dei suoi figli, che di Lui rispecchiano l'onestà e la rettitudine, già dicemmo recentemente in occasione della festa famigliare per le sue nozze d'oro.

Ai figli, ai congiunti tutti, le nostre più vive condoglianze.

— E ancora un funerale: alle 16.30 la salma della *signora* Palmira ved. D'Agostini venne accompagnata al Cimitero.

Quante sventure son piombate in questi ultimi anni sulla famiglia D'Agostini!... La simpatica figura — per quanto rude — dell'ottimo dott. Clodoveo, noi la ricordiamo ancora.

E dopo la sua scomparsa, avveniva in quella casa un altro lutto: il forte e ardito Leonida, figlio al dott. Clodoveo, lasciava la vita nel momento in cui più arridono i sogni e le speranze.

Ed ora la signora Palmira è andata *a raggiungere* i suoi diletti.

I funerali riuscirono una commovente dimostrazione di cordoglio, mal*grado la pioggia insistente ed uggiosa.*

Alla memoria dell'ottima compagna del dott. D'Agostinis mandiamo un reverente saluto.

Buona usanza

Offerte alla Casa di Ricovero in morte di Virginia Disnan: Chiandoni Enrico lire 2, Chiandoni Candida 1; di Virginia Calice: Lucio de Gleria 5; di Gabriele Mander: Giuseppe Tomadoni 2.

Offerte all'Asilo Infantile dell'Immacolata in morte del dott. Gabriele Mander: Enrico Margreth lire 5.

Offerte alla Dante Alighieri in morte dell'avv. Emerico de Thinelli: avv. Luciano Forni lire 1.

Il cittadino che protesta
Per una grondaia in Via della Posta

Fra le lettere giunteci stamane troviamo la seguente:

Caro «Paese»

Da due *giorni* piove, e tutti lo sanno.

Ma io mi permetto di ricorrere alla tua cortesia per rilevare pubblicamente un' indecenza *che è tempo venga tolta*

Alludo a quella grondaia che s'appoggia all'orlo del tetto della sala di Ginnastica in Via della Posta.

Son mesi e mesi che quella grondaia — certamente vecchia e bucherellata *dalla ruggine* — *rovescia* l'acqua sui passanti.

Il curioso è questo; che allorquando si esce dall'*ultimo arco* del sotto portico, ove si trova l'ingresso agli uffici della Società Reduci, alla Palestra di Scherma, Scuola di Musica, ecc, l'acqua di quella grondaia cade così inaspettata, che è impossibile evitarla. Quel disgraziato che camminasse sprovvisto d'ombrello, può star sicuro di lavarsi gli abiti da ogni macchia e l'anima da ogni peccato!...

Perchè non si toglie questo sconcio?

Io ho la lusinga che si ripari al più presto quella maledetta *grondaia*. Grazie dell'ospitalità.

Tuo aff.mo *G. B.*

Ci manca ora il tempo per stabilire se spetta alla Società di Ginnastica e Scherma il provvedere alla riparazione o combiamento di quella grondaia: speriamo ad ogni modo che si ponsi a togliere questo che è — come lo chiama il nostro G. B. — un vero sconcio, constatato anche da noi prima d'oggi e specialmente in questi giorni di pioggia insistente.

---

gere le frutta in una soluzione al tre per cento di «formolo» industriale e poi lasciarle asciugare in un ambiente tiepido, in una cucina per esempio. Prima di mangiarle, bisogna aver cura di lavarle, asciugarle con un panno per lavare il «formolo» odorante alla buccia. Prese queste precauzioni il sistema non presenta non solo nessun pericolo, ma non altera il sapore delle frutta.

×

I casi di disturbi gastro-enterici e di avvelenamento causati da sostanze alimentari in cattive condizioni di conservazione e da cibi cotti in utensili di rame, in cui si è formato il così detto «*verderame*», se non sono frequentissimi, tuttavia purtroppo sono ben lungi dall'essere rari. I funghi, le ostriche ed alcuni molluschi in certe condizioni possono procurare guai serii, qualche volta anche la morte. Sempre non si ha sotto mano un medico, il quale sia pronto a somministrarne l'antidoto Una cura d'urgenza che è buona in tutti i casi e che si può avere sempre sotto mano, costando pochissimo nelle farmacie, è la polvere di carbone.

Appena si ha il dubbio di un caso di avvelenamento, si somministra al paziente un cucchiaio di polvere di carbone nell'acqua. E si ripete la cura in dose decrescente ogni dieci minuti. La polvere di carbone, com'è noto, è una delle sostanze più energiche che si conoscono per neutralizzare l'effetto dei veleni. Fu esperimentata anche con il cianuro di potassio e con la stricnina.

×

Questa cronaca è cominciata parlando di pentole e può finire tornando sull'argomento per accennare allo «pentole parlanti», nuovo esempio per quanto umile della praticità giapponese.

La massaia quando sta preparando la cena ed è chiamata o deve andare in una delle camere vicine, lascia sempre la cucina mal volentieri, temendo che il contenuto di una pentola bollendo non vada a finire sul fuoco. Tutti conoscono il gorgoglio che fa un liquido quando comincia a bollire, ma è un rumore troppo debole per avvertire in tempo il pericolo.

I giapponesi hanno rimediato all'inconveniente costruendo le cosidette «pentole parlanti». Appena il liquido si mette a bollire la pentola parlante emette dei suoni diversi a seconda della sua forma e qualità. Il sistema è molto semplice: basta fissare sul fondo d'una qualunque pentola comune delle sottili lamine metalliche sovrapposte saldandole ad un sola estremità dalla parte più sottile. Le piccole quantità d'acqua contenute sotto le lamine entrando in ebollizione le fanno vibrare producendo i vari suoni. E' semplice e pratico.

D'ora in poi la cuoca potrà dire con ragione a chi la trattiene fuori del suo regno: Lasciatemi, le mie pentole mi chiamano!

Beneficenza

La Prepositura della Casa di Ricovero rende sentite grazie agli eredi del benemerito defunto sig. Giuseppe Lavarini per il legato di L. 300, da questo disposto a favore del Pio Istituto, e di cui solo in questi giorni essa fu notiziata.

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

Fatma Mirié

è partita oggi lasciando di sè cara memoria.

Anche ieri sera un pubblico scelto — per quanto non numeroso come le due sere precedenti — applaudì la meravigliosa trasformista.

Il programma era attraente quanto mai e le varie parti suscitarono la più profonda ammirazione.

∴

Domani sera al Teatro Minerva avranno luogo le prove dei nuovi ballabili che verranno suonati Domenica, primo Veglione del Carnevale 1907.

Oltre allo splendido repertorio di ballabili dei migliori compositori, verranno eseguiti anche dei ballabili su motivi della *Gheisa*.

I Sigg. abbonati per il Carnovale avranno diritto di assistere alle prove.

IL BASSO MONTICO

Dai giornali di Rimini apprendiamo con vivo piacere che il nostro concittadino *Teobaldo Montico* furoreggia al Vittorio Emanuele, il massimo teatro di quella città, cantando la parte di Lotario nella *Mignon* di Thomas.

La stampa locale è unanime nel proclamare il Montico un artista di canto provetto e coscienzioso; ed il pubblico lo rimerita seralmente di grandi applausi.

Ecco come di lui ne parla *L'Ausa* dopo la prima rappresentazione: «... il *basso* Montico col suo canto esteso, *intonato*, e per l'arte sua accurata, s'è reso simpatico all'uditorio che l'applaudo ripetutamente... ».

E la *Riscossa* del 29 dicembre p. p. così si esprime: «.... il basso Montico, interpretò con molta cura e con arte la parte di Lotario e mostra di avere ottima scuola.

Possiede una poderosa voce di basso che modula con correttezza d'accento. Ha cantato intonatissimo la difficile *Berceuse*, come pure il *fuggitivo* e *tremante*, e raccolse ovazioni... ».

Al valente artista di canto, all'amico carissimo le nostre più sincere congratulazioni e l'augurio vivissimo di sempre nuovi e meritati trionfi.

Sappiamo poi che il Montico finita la stagione di Rimini, dopo qualche giorno di permanenza qui in famiglia, si recherà a cantare a Vienna, ove è scritturato per una lunga stagione.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi 4, S. Tito.

Effemeride storica

Fenomeni meteorici. — 4 gennaio 1502. — Non mancarono in Friuli i fenomeni meteorici di cui si è discorso altre volte. Più libri registrano la notte in cui brillarono tre soli, effemeride mai riferita per la sua fantastica affermazione. Ci permettiamo invece di riferire questa. Il Rorasio Giuseppe nelle sue note sullo sei età del mondo (*in manoscritti Joppi*) fa cenno che si videro nella parte d'oriente «uomini che parevano di fuoco». *Parevano di fuoco* scrisse l'autore ma parevano però estendersi anche ad uomini. Fenomeni meteorici che diedero argomento a svariate interpretazioni.

Cronache provinciali

San Daniele

Le nostre scuole

3. (*Guido*) — Le scuole sono prive di caloriferi: le aule sono tredici, saloni addirittura e che devono accogliere e tenere inchiodati su banchi *medioevali*, veri strumenti di tortura, ottocento piccini per cinque ore giornaliere.

Sui tetti delle case, su vie nascoste e per campi biancheggia la neve, e l'aria fredda e sottile perdura inesorabile.

Gli scolari frequentanti sono pochissimi, la metà o giù di lì. Poveri bambini! Fuori, anche se miseramente riparati, essi si difendono da valorosi e coi giochi liberi e disparati, col *ruzzare*, col *correre*, col *vociare*.

Il moto è un bisogno naturale, è vita, calore, benessere.

Ma in classe, in aule disgraziate e fredde non lo possono fare e soffrono eccezionalmente.

Che queste tenere creature trovino almeno l'ambiente riscaldato e vi accorreranno tutti i giorni e volontieri!

Pertanto crediamo doveroso rivolgerci alle spettabili Autorità tutorie, preghandole a voler togliere subito questo grave inconveniente, che limita la frequenza, una delle condizioni necessarie perchè la scuola dia buoni frutti.

Arte

Da parecchi giorni in una vetrina del noto Laboratorio Chimico-Farmaceutico Zanussi-Pavan osserviamo in quadro un riuscitissimo *autoritratto* in *pastello* eseguito dal giovane diciannovenne sig. Pietro Pascoli, studente all'Istituto tecnico e dilettante in pittura.

Questo primo suo lavoro afferma in lui qualità artistiche non comuni e una naturale inclinazione alla pittura. Il giovane Pascoli ha compito il corso di disegno nella nostra scuola popolare, diretta dall'emerito maestro Gattoli, e si è poi dedicato a questa forma elettissima d'arte senza guida alcuna.

Al neo-pittore le nostre felicitazioni e auguri per l'avvenire.

Paularo

A proposito dello sciopero

Ci scrivono in data 3 che i boscaiuoli venuti da Treppo Carnico e da Paluzza per conto della ditta Brunetti a rimpiazzare gli scioperanti di Paularo, se ne sono tornati alle loro case dal primo all'ultimo.

Giunti sul luogo e udito come stavano le cose, unanimi dichiararono di non voler danneggiare i loro compagni.

Bravissimi!

PER LE SIGNORE

Vestito foggia Empiro di seta fiorata. Gonna che arriva molto alta, ed è riccamente increspata sotto la larga cintura di seta bianca drappeggiata che giunge fino a metà del dorso. Vita molto scollata, *composta di un* piccolissimo gilet, di tulle bianco ricamato d'argento e di un grande fichu drappeggiato di stoffa. Maniche corte e strette di tulle, terminate con un volant di raso; il fichu è saldato davanti da una coccarda di raso.

Il secondo vestito è di étamine bianca molto leggera e ariosa su fondo di seta lucida. Gonna molto increspata sotto una rattina rotonda, traversata da parecchi giri di nastro di raso alto tre centimetri. Blusa molto scollata di garza ricamata, e corto bolero, guarnito con passate di nastro disposte obbliquamente e terminanti in nodi, e circondate di «jais».

NOTE E NOTIZIE

La conferenza del Duca degli Abruzzi a Roma

Per la conferenza del duca degli Abruzzi alla Società geografica di Roma c'è molta aspettativa. Essa avrà luogo al Teatro dell'Argentina.

Sul palcoscenico del teatro sarà posto a sinistra un tavolo per il Duca, in fondo un telone bianco su cui passeranno le proiezioni fotografiche.

La lettura durerà circa due ore. La seduta, perchè in fondo si tratta di una riunione della Società Geografica avrà fine con la consegna al Duca della grande medaglia d'oro destinata agli esploratori che recarono notevole contributo alla scienza.

E' la terza medaglia della Società che il Principe guadagna. La prima gli fu decretata per l'ascensione del Monte Sant'Elia, la seconda per la spedizione del Polo, e questa terza per il Ruwenzori.

Il manoscritto e le fotografie saranno quindi consegnate dal Duca alla Società, la quale pubblicherà la Conferenza nel prossimo bollettino che uscirà alla fine del mese.

Il Prefetto di polizia di Pietroburgo

assassinato

Ieri il prefetto di polizia, barone Launitz, mentre si recava nella chiesa dell'ospedale, in via Loponkhire, col principe Alessandro Odembourg, nel momento in cui saliva gli scalini fu colpito da tre palle di pistola Browning alla testa, alla schiena e al petto.

Il prefetto morì quasi immediatamente.

Un ufficiale di polizia ha ucciso uno degli assassini.

— Sull'assassinio del prefetto di polizia si hanno i seguenti particolari:

Terminato il servizio divino, il prefetto usciva per primo dalla chiesa, gli si avvicinò allora un giovane ben vestito che gli tirò una revolverata a bruciapelo.

Il prefetto cadde bocconi sulla neve. Il giovane sconosciuto continuò a sparare sei colpi; uno dei proiettili penetrò nella nuca del prefetto ed uscì dalle tempia.

L'assassino si sparò poi il settimo colpo in bocca e cadde morto accanto al prefetto.

L'ufficiale di servizio diede qualche sciabolata all'assassino.

Il prefetto fu raccolto e trasportato nell'interno della chiesa, ove morì subito.

Si arrestarono due persone che si trovavano tra la folla.

Si ritiene che l'assassino sia oriundo di Tembow, ove il prefetto ucciso possedeva grandi tenute.

CURIOSITÀ

Quanto costò lo sgombero della neve caduta in questi giorni a Londra

Sapete a quanto ammontano le spese per lo sgombero delle strade di Londra, necessario in seguito alla neve caduta di questi ultimi giorni? A 2 milioni e 500 mila franchi. Per quattro giorni e quattro notti le autorità dei 28 circondari londinesi hanno impiegato un grandissimo numero di operai supplementari, cioè un totale di 30 mila operai speciali durante il periodo suddetto.

La media dei salari essendo di cinque scellini al giorno, l'ammontare della spesa della mano d'opera supplementare si eleva a 30 mila sterline, cioè 750 mila franchi; le spese per il trasporto degli utensili per il servizio dell'acqua, con le paghe degli impiegati ordinari dei Municipii, si elevano a 459 mila franchi per i quattro giorni e le quattro notti in questione.

I funzionari incaricati dell'organizzazione del servizio ebbero molto lavoro giorno e notte. Essi dovevano essere all'opera, per esempio, alle 4 del mattino per pagare gli operai di notte che cessavano il lavoro a quell'ora. Alle sei arrivavano gli operai del servizio di giorno. Molti capisquadra non si erano coricati da tre giorni. Nel solo circondario di Westminster 2800 operai speciali erano occupati nella giornata di sabato p. a raschiare i pavimenti.

AGLI ABBONATI

che ci chiedono in dono la splendida rivista *Varietas* facciamo noto che questa è a loro disposizione, avendo noi anche quest'anno rinnovato il contratto con la casa Sonzogno.

Avvertiamo poi tutti gli abbonati che i doni devono venire ritirati all'Ufficio di amministrazione del nostro giornale.

Coloro poi che volessero averli a domicilio, le singole ditte provvederanno alla *spedizione*; in *questo caso* però **la relativa spesa di confezione e di posta starà a carico dell'abbonato.**

Corso odierno delle monete

Corone	104 50	Napoleoni	20.—
Marchi	122.85	Sterline	25 09
Rubli	264 25	Lei	98.40

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile.

Ringraziamento

La famiglia Indri, vivamente commossa, per le attestazioni di affetto e stima tributatele in occasione della morte della compianta sig. Filomena Bortoli ved. Indri, porge le più vive grazie all'onorevole Direzione Provinciale delle RR. Poste e Telegrafi, ed al personale dipendente, nonchè agli amici e conoscenti che nella luttuosa circostanza si associarono al suo dolore; assicurando che di tutti serberà perenne e grata memoria.

Udine, addì 4 gennaio 1907.

La famiglia del defunto *Giovanni Flumiani* si sente in dovere di sentitamente ringraziare tutte quelle egregie persone che in qualsiasi modo concorsero a rendere solenni i funerali del loro amato decesso. Specialissimi ringraziamenti esprimono ai signori Giovanni Moro ed Enrico Freschi. Di tutti questi serberanno imperitura riconoscenza.

PREMIATA FARMACIA CHIMICA

Angelo Fabris e C.° - Udine

al servizio
- dell'Ospitale Civile di Udine
- dell'Ospitale Succursale Militare, id.
- dell'Ospizio Provinciale Esposti & Partorienti, id.
- del Seminario Arcivescovile, id.
- del Collegio Uccellis, id.
- dell'Istituto della Provvidenza, id.
- della Congregazione di Carità di Remanzacco ecc. ecc.

DEPOSITARIO GENERALE PER L'ITALIA

dell'acqua minerale naturale di **PETANZ**

Depositario per la Provincia dell'**OSSIGENO** puro compresso

SPECIALITÀ RACCOMANDATE di propria fabbricazione

Emulsione d'Olio di fegato di Merluzzo agli Ipofosfiti di Ca a Na

ACQUA DI VICHY ARTIFICIALE STERILIZZATA

in Sifoni e Bottiglie

Fiale sterilizzate per iniezioni ipodermiche

Ovuli glicerina solidificati semplici e medicati

AMARO PITTIANI

SERVIZIO NOTTURNO

SERVIZIO GRATUITO A DOMICILIO SU RICHIESTA

SERVIZIO MUNICIPALE PER I POVERI

Garanzia assoluta dei prodotti e l'uso esclusivo dei soli

BREVETTATI

MAGAZZINO MEDICINALI

PER IL COMMERCIO ALL'INGROSSO

Rubrica u[...] lettori

Mercato[...]alori

CAMERA di C[...] di UDINE
Corso medio del [...] e dei cambi
del giorno [...] 1907.
Rendita 5 0[0 . . 101.28
» 3 1[2 0[0 . . 101.12
» 3 0[0 . . 72.—
Banca d'Italia . . 1200.—
Ferrovie Meridi[...] . . 704.59
» Medite[...] . . 448.[...]
Società Veneta . . —.—
OBB[...]
Ferrovie Udine [...] 491.—
» Merid[...] 349.25
» Medite[...] 500.—
» Italian[...] 343.25
Credito commer[...] 3[4 490.50
CA[...]
Fondiaria Banca [...] 0[0 499.50
» Cassa [...] 0[0 503.50
» » 5 0[0 512.50
» Istit. I[...] 0[0 505.—
» Ide[...] 0[0 510.—
CAMBI (vista)
Francia (oro) . . . 99.87
Londra (sterline . . 25.19
Germania (marc[...] . . 122.86
Austria (corone) . . 104.49
Pietroburgo (ru[...] . . 204.30
Rumania (lei) . . 98.25
Nuova York (do[...] . . 5.15
Turchia (li turch[...] . . 22.73

Bollett[...]rico
R. OSSERV[...] UDINE
Giorn[...]ato
Temperatura . . 3.55 / 5.6 / 1.6
Pressione medi[...] mm. 748.66
Umidità relativ[...] med. 79.6
Acqua caduta [...] mm. 11.0
Neve fusa . . . mm.
Altezza della n[...] cm.
Vento dominant[...]
Stato del cielo: [...]oso
bioso. [...]re 8
Gior[...] 2
Temperatura . . 748.66
Pressione mm[...] —0.9
Temperatura m[...]
Stato del cielo [...]
Pressione: dec[...]
Direzione vento [...] 7.55'
Leva sole ore [...] 16.20'
Tramonto ore [...]

F[...]

Partenze Arr[...] [...]nze Arrivi
da Udine a Ven[...] [...]ezia a Udine
On. 4.20 8.[...] [...]4.45 7.43
Ac. 8.20 12.[...] [...]5.5 10.7
Dir. 11.25 14.[...] [...]0.35 15.13
On. 13.10 17.[...] [...]10 17.5
Mis. 17.30 22.[...] [...]— 22.50
Dir. 20.5 22.[...] [...]15 3.45
da a [...]a a
Udine Cormons Tr[...] [...]rmons Udine
O 5.45 6.25 [...] 0.37 7.32
O 8.— 8.40 [...] 10.35 11.0
M 15.42 16.32 [...] 18.58 19.42
D 17.25 18.— [...] 22.20 22.58
O 19.14 19.58 [...] a Pontebba
da Udine Sta[...] 7.47 9.10
On. 6.10 ar. [...] 8.52 9.55
Dir. 7.58 » [...] 12.14 13.30
On. 10.35 » [...] 16.59 18.7
On. 15.35 » [...] 18.8 19.13
Dir. 17.15 » [...] 19.57 21.20
On. 18.10 » [...]a a Udine
da Pontebba [...]0.3 7.38
On. 4.50 ar. [...]0.10 11.—
Dir. 9.28 » [...]1.24 12.44
On. 10.20 » [...]5.44 17.9
On. 14.39 » [...]9.2 19.45
Dir. 18.22 » [...]9.52 21.25
On. 18.39 » [...]gio a Udine
da Udine a S. Gi[...] [...]43 8.40
M. 7.00 7.[...]00 9.48
M. 8.00 8.[...]20 15.28
M. 10.35 11.[...]00 20.36
M. 12.55 13.[...]53 21.30
M. 17.58 18.[...] [...]a S. Giorgio
da S. Giorgio a Tr[...] 7.34
D. 8.54 1[...]0 13.49
M. 16.46 1[...]0 19.4
D. 20.50 2[...] [...]a S. Giorgio
da S. Giorgio a Po[...] 8.50
D. 7.45 [...] 14.3
O. 8.55 [...] 16.40
M. 14.4 15[...] 20.47
D. 19.17 20[...] [...]a Casarsa
da Casarsa a Po[...] [...]20 9.—
On. 5.20 5.[...]10 13.55
Ac. 9.15 9.[...]40 16.15
On. 14.45 15.[...]15 20.53
On. 18.37 19[...] [...]a Casarsa
da Casarsa a Sp[...] [...]7 8.53
Loc. 9.20 10[...]10 14.00
Mis. 14.35 15[...]23 18.10
Loc. 19.40 19[...] [...]le a Udine
da Udine a Civ[...] [...]10 7.40
Mis. 8.40 9[...]20 9.51
Mis. 11.15 1[...]10 12.37
Mis. 16.15 1[...]15 17.52
Mis. 21.45 2[...]

Tram[...]ra
da Udine [...] Udine
R. A. S. T. [...] T. R. A
8.20 8.43 1[...]50 9.5
11.16 11.36 1[...]35 12.50
14.40 15.00 1[...]4 15.19
18.00 18.20 1[...]20 19.35

Zoccoli [...]zionati
[...]ata Ditta
Italico Pivi[...] [...]ABBRICA
Via Superiore [...]39), con
NEGOZIO in [...]N. 10.
Udine, [...] [...]dusco